

Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Consiliare Permanente

AUDIZIONE

del 4 dicembre 2023

Presidenza del Presidente Cascone

L'anno duemilaventitrè, il giorno 4 del mese di dicembre, la IV Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Cascone, è convocata in Audizione in presenza ed in modalità da remoto, alle ore 12.00, presso l'Aula consiliare (piano -I) del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13.

Oggetto: Proposta di emendamento al testo normativo: "Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea" Reg. Gen. n. 312

Assistono ai lavori:

Il Dirigente della I UD Commissioni

Dr. Gennaro Caiazzo;

l'Assistente amministrativo Sig. Pasquale Aiello;

Sono presenti i Consiglieri:

Cascone Luca (De Luca Presidente)

Giovanni Porcelli (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani)

Sono presenti in presenza:

Sig. Augusto Salvatore Taxi Napoli srl (888)

da remoto i rappresentanti di:

Fast - Confsal;

Sitan;

Unimpresa;

Uritaxi,

Uti;

Taxi Napoli;

Utl;

Federtaxi;

Consortaxi;

La seduta ha inizio alle ore 12.15

PRESIDENTE (Cascone)

(DE LUCA PRESIDENTE).

Iniziamo l'audizione.

Rappresento che in data 8-9 novembre, non ho il protocollo, è pervenuta una richiesta da parte di 7 sigle sindacali che rappresentavano l'esigenza, addirittura con una minaccia di proteste e azioni forti, perché era all'ordine del giorno la famosa legge di riordino del TPL non di linea. Noi, in maniera molto corretta, come Commissione, siccome non abbiamo nessuna voglia di portare avanti delle azioni che possano creare nocuenti, anche solo non condivisioni con i rappresentanti sindacali, abbiamo deciso di sospendere quell'approvazione, abbiamo deciso di convocare un'audizione.

Mio malgrado registro che 4 sigle sindacali su 7 non sono presenti alla Seduta odierna, è solo presente questo signor Miraglies che non so se è collegato, per Fast-Confsal, quindi, se lui fosse collegato sarebbero 4 presenti e 3 assenti.

Lo voglio chiarire: non accetterò più lettere, cioè le lettere le potete fare, ma non prenderò più in considerazione le lettere che arrivano dalle 3 sigle sindacali che non hanno ritenuto nemmeno il garbo istituzionale di collegarsi ad un'audizione convocata su loro richiesta.

Uritaxi, Sasà Troisi.

(Intervento fuori microfono: "C'è anche Uritaxi, però ha problemi tecnici a collegarsi".)

PRESIDENTE (Cascone). Come si chiama Uritaxi?

(Intervento fuori microfono: "Sasà Troise".)

(Intervento fuori microfono: "Anche Unimpresa, Raffaele Serpico si sta collegando".)

PRESIDENTE (Cascone). Quando ci degna di collegarsi lo portiamo presente, finché non si collega non è collegato.

Nelle future lettere che arriveranno da queste 3 sigle sindacali, ovviamente non farò azioni conseguenti, perché sono abituato ad essere

rispettoso, ma a chiedere il rispetto delle cose che facciamo. Detto questo, veniamo nel merito delle questioni: giustamente, così come ci siamo detti in presenza, quando ci siamo visti, questa legge non ha nessuna volontà, né di fare forzatura, né di correre più veloci del Governo, quindi, soprassedemmo per oltre un mese l'approvazione perché aspettavamo che il Governo mi sembra dovesse fare i decreti attuativi della norma che era stata presentata. A me non risulta che ad oggi, 4 dicembre, siano stati fatti decreti attuativi della norma a cui facciamo riferimento, di tipo governativo.

Decreto legge 104. Ad oggi, quindi, non abbiamo certezze sui decreti attuativi, per cui, chiederei, prima di entrare nel dettaglio delle osservazioni che avete mandato, mi pare ieri, ne parliamo un attimo, chiederei alle sigle sindacali presenti che hanno scritto la lettera e anche a Pagano, quello che è presente ma non è rientrato tra i sottoscrittori, qual è la data che ritenete utile per aspettare il Governo, perché se il Governo ci mette 10 anni, non è che aspettiamo 10 anni, quindi, diamoci una data, voi entro che data ritenete che sia superabile la mancata emanazione dei decreti attuativi? Perché la mia posizione personale è che non lo faranno nel breve termine, per tutta una serie di motivazioni, quindi, se insieme mi date una data entro cui potremo andare avanti senza crearvi quel disagio e quelle perplessità che avete espresso, ovviamente questa data non può essere indefinita, nel senso che io sono disposto ad aspettare tutti, ma dobbiamo darci delle date, perché, altrimenti diventa semplicemente un'attività dilatoria, ma non di merito, quindi, oggi 4 dicembre vogliamo decidere che la prima Seduta, dopo l'Epifania andiamo avanti con l'approvazione della legge a prescindere? Sto parlando non del merito della legge, ma della procedura. A prescindere da quello che accade sui decreti attuativi della legge governativa, altrimenti non avremo mai una data se non abbiamo riscontro. Se per voi va bene rinviando ad una data intorno al 10 gennaio, la messa in calendario l'approvazione della norma. Ora discutiamo delle vostre osservazioni. Pasquale, che ne pensi?

OTTAVIANO. Presidente, stavo aspettando Raffaele, perché abbiamo portato delle osservazioni che penso consegnerà anche a mano Salvatore Augusto.

PRESIDENTE (Cascone). Ho detto che parliamo. Ora parliamo delle osservazioni, ma noi dobbiamo stabilire fino a che data aspettiamo il Governo, perché non può essere all'infinito, il Governo lo fa tra 5 anni, noi stiamo 5 anni così? Pensavo fino al 10 gennaio.

OTTAVIANO. Spero di farla a breve, di non aspettare 5 anni come dice lei.

PRESIDENTE (Cascone). Proponevo il 10 gennaio come data. La data in cui mettiamo all'ordine del giorno l'approvazione della norma, poi, cosa dirà la norma, quindi, le vostre osservazioni, le discutiamo ora, non le discuteremo un altro giorno. Fino a che data possiamo aspettare?

OTTAVIANO. Se discutiamo le osservazioni, penso che la data possa essere anche breve.

PRESIDENTE (Cascone). Condividiamo una data perché voi scrivete le lettere senza date.

(Intervento fuori microfono: "Optare per la fine di gennaio, diventa molto importante rivedere quelle osservazioni che abbiamo fatto riguardo alla norma".)

PRESIDENTE (Cascone). La Commissione la gestisco io, vi ho detto: appena stabiliamo la data discutiamo, immediatamente, delle osservazioni, però, prima mi dovete dare una data, perché le attività dilatorie non mi piacciono. Vogliamo dire 31 gennaio? Va bene, ma il 31 gennaio portiamo in approvazione la norma. Siete tutti d'accordo? Va bene fine gennaio?

(Intervento fuori microfono: "Per me non ci sono problemi".)

PRESIDENTE (Cascone). Chiedo alle associazioni presenti, che sono: Confsal che mi sente ma ha difficoltà a parlare, Sitan, Unimpresa, Uritaxi, Uti, Taxi Napoli, che la IV Commissione metterà in calendario per l'approvazione il 31 gennaio, giorno prima o giorno dopo, bisogna vedere la disponibilità dell'Aula, sto dicendo un punto di riferimento, l'approvazione della norma. Ringrazio tutti per la disponibilità e credo che voi abbiate scritto una lettera importante il 9 novembre per chiederci di prorogare, noi non solo abbiamo prorogato e posticipato l'approvazione, ma addirittura abbiamo chiesto a voi quali fossero le date da fissare per l'approvazione e voi avete condiviso con me la fine di gennaio, perché da notizie sindacali sembrerebbe che il Governo stia andando avanti sulle attività.

(Intervento fuori microfono: "Raffaele Serpico Unimpresa non riesce ad entrare".)

(Intervento fuori microfono: "Qua c'è con me anche Consortaxi, con un'altra Radiotaxi".)

PRESIDENTE (Cascone). Perfetto, lo avevo già segnato che c'era, a me manca solo Federtaxi tra i presenti.

Fissata al 31 gennaio.

Ora veniamo alle osservazioni. Avete mandato, in data odierna o ieri, non lo so, delle osservazioni, articolo per articolo, sono quelle in giallo evidenziate sul mio foglio? Ci sono delle frasi articolo per articolo che assolutamente intendiamo recepire, ovviamente ce le dobbiamo guardare una per una per capire se c'è qualche difficoltà, l'adozione di tecnologie innovative, eliminare, durante lo svolgimento di un altro servizio, che cosa s'intende con "l'iscrizione al ruolo non ha limiti territoriali"? Credo che la domanda di partecipazione ai bandi non possa avere limiti territoriali perché la norma europea non li consente, quindi, se io sono di Milano e voglio partecipare posso partecipare, ad oggi non esiste una normativa che ci consente di limitare la partecipazione, anche se, se lo chiedete a me la troverei anche condivisibile, però, purtroppo, non è possibile. Come e cosa intendiamo recepire,

penso tutto, non vedo grandi difficoltà, magari sulla questione territoriale specifichiamo la partecipazione ai bandi, una frase un po' più precisa, mentre, credo, ci sia l'articolo 6 comma 2.

(Intervento fuori microfono: "Il 4 è quello che già avete citato, il fatto che bisognerebbe togliere quella frase e non possono prendere chiamate durante lo svolgimento di un altro servizio".)

OTTAVIANO. All'articolo 4 comma 1 NCC, non confondiamo i due servizi, l'NCC parte dalla rimessa, l'ammodernamento che hanno anche loro, gli dobbiamo dare un tempo quando può prendere la prenotazione, certamente non istantanea, ma un tre o quattro ore prima, non può essere istantanea come il taxi, Presidente, altrimenti fanno il nostro stesso servizio secondo me. È da tenere molto in considerazione questa cosa per me.

PRESIDENTE (Cascone). Quindi, voi dite semplicemente che non può essere istantanea, cioè, allo stesso momento in cui utilizzano il servizio fanno la chiamata. Secondo me è una cosa comprensibile, perché se si parla di NCC ci vuole una prenotazione.

Cerchiamo di capire.

La questione più delicata, come sempre, perché questa legge è ferma da diversi anni su questo tema, credo sia il comma 2 dell'articolo 6, da quello che mi pare di aver capito. Pasquale, tu che fai sempre la sintesi, se mi a vuoi rappresentare la questione, anche ai presenti in Aula che sono numerosissimi, potranno condividere la riflessione.

OTTAVIANO. Vorrei che spiegasse un po' Serpico, che entra nel merito dell'articolo.

PRESIDENTE (Cascone). Va bene.

SERPICO, Unimpresa. Buongiorno innanzitutto e grazie per l'invito.

Ho avuto difficoltà a collegarmi, sono entrato in ritardo. Credo che la prima nota, nelle finalità, dov'è scritto che è previsto l'accesso al servizio

mediante l'adozione di tecnologie innovative, va specificato che quest'interconnessione, lo voglio sottolineare, interconnessione, non intermediazione, deve stare dentro la regolamentazione, dentro la normativa nazionale e soprattutto ai Regolamenti comunali, altrimenti ci troviamo di fronte ad una situazione in cui le multinazionali fanno quello che vogliono e si sovrappongono ad un servizio regolamentato, disciplinato e con tariffa amministrata.

L'NCC e Taxi sono due servizi diversi, la differenza di funzione e di modalità di servizio va mantenuta, non si può mischiare il servizio taxi con l'NCC.

Prendere un servizio durante un altro servizio un va assolutamente bene, significa che questi stanno in mezzo alla strada, non stanno più in rimessa, mentre voi sapete tutti che l'NCC parte dalla rimessa per i servizi.

La mediazione potrebbe essere quella di prevedere una chiamata alcune ore prima, sempre attraverso una prenotazione.

Articolo 6 comma 2 "I bacini". I bacini si sono formati un po' nelle grandi città metropolitane, dove stanno gli aeroporti, a Milano, a Malpensa e nel bacino ci sono diversi Comuni. Questa è una questione abbastanza delicata e complessa, credo che vada prevista innanzitutto, mi pare di averlo letto da qualche parte, una Conferenza dei Servizi tra i Comuni, soprattutto tra i Comuni intorno all'Aeroporto, che rientrino in quell'ambito territoriale e, poi, poiché siamo in una situazione particolare, abbiamo i Comuni intorno a Napoli, vedi: Casoria, Arzano, Melito, proprio attaccati a Napoli, qualcuno anche confinante con l'Aeroporto, che, in effetti, non hanno un servizio taxi, i questi nostri Comuni della Provincia, di fatto, il servizio taxi non esiste, questi rilasceranno tante di quelle licenze, perché, poi, andranno a lavorare tutti a Napoli, allora, questa è una questione molto delicata perché sì, il bacino può andare anche bene, ma, deve funzionare, deve essere regolamentato, bisogna valutare l'offerta attuale se è adeguata o meno, insomma, ci sono tutta una serie di cose che vanno affrontate in una Conferenza dei Servizi con molta precisione.

Abbiamo detto che siamo interessati oggi all'emissione di una legge regionale, rispetto al precedente messaggio, dove noi dicevamo di rinviare perché c'è una normativa nazionale in corso, in itinere, il clima, non so se avete notato, è cambiato un po', noi siamo preoccupati, i decreti attuativi chissà quando li faranno e allora è il caso di avere almeno, a livello regionale, un riferimento certo, che faccia ordine, semplificazione con tutti questi provvedimenti che ci sono stati, a cominciare dal DL104, le iniziative dell'AGCM, la circolare di Urso, insomma, oggi c'è molta confusione a livello comunale e bisogna avere delle certezze, degli indirizzi chiari per evitare sempre confusione, perché, poi, in questo settore, la confusione fa male. Per il momento mi fermo qua, poi, vediamo se c'è qualche altra cosa d'aggiungere.

PRESIDENTE (Cascone). Quello che non ho compreso rispetto al comma 2 è semplicemente che volete che si precisi che ci sarà una Conferenza dei Servizi tra i territori?

SERPICO, Unimpresa. Sì.

PRESIDENTE (Cascone). Siccome abbiamo scritto: "Si riserva con atto successivo", dobbiamo scrivere: "Con atto successivo ad una Conferenza dei Servizi, ad una riunione..." dobbiamo scrivere un passaggio che preveda una convocazione dei soggetti interessati. Ora ce la sistemiamo. Va bene.

Quindi, andiamo avanti per l'approvazione della legge proprio per dare una risposta a quello che sollecitava, che è quella di dare certezza visto che dal punto di vista governativo, come mi aspettavo e avevo detto nell'audizione, però, ci siamo allineati alle richieste della Minoranza, le cose non sarebbero state così rapide a livello governativo.

Sull'articolo 19 cosa contestate?

SERPICO, Unimpresa. Non si capisce bene l'articolo 19 cosa dice, in verità.

PRESIDENTE (Cascone). Se si parla di sanzioni, ci ha detto l'Ufficio legislativo che non ci possono essere sanzioni in assenza d'importi. La somma da 500 a 2 mila, non c'è neanche scritto come, non c'è scritto chi paga 2 mila e chi paga 500, un range assolutamente aperto che verrà stabilito successivamente.

Chi la dispone? Il problema è del Comune che fa la sanzione, può anche scrivere da 500 a 550, noi diciamo che può essere fino a 2000. Non individua a quale sanzione corrisponde. Noi siamo obbligati ad inserirla e dobbiamo mettere il limite minimo e il limite massimo, questo è tutto. Mettiamo "Possono stabilire". Non si paga da nessuna parte aeroporti e porti?

SERPICO, Unimpresa. Alla Gesac paghiamo 1 euro.

PRESIDENTE (Cascone). Quindi, possiamo trasformare "Possono stabilire". Non è un obbligo.

SERPICO, Unimpresa. Però la Gesac ha istituito un servizio elettronico, insomma, è supportata da servizi resi, ci sono i bagni, una serie di cose, non è un noleggio, non è un fitto.

PRESIDENTE (Cascone). Mettiamo "Possono stabilire un canone di utilizzo delle aree". Mica può non farlo?

SERPICO, Unimpresa. Però, in cambio, Presidente, ci deve dare qualcosa. Deve fare degli interventi di organizzazione.

PRESIDENTE (Cascone). Dobbiamo scrivere: "Possono stabilire il canone per le aree fornendo dei servizi". "In cambio" sembra sia un mercato. In gran massima recepiamo le istanze che ci avete fatto, ovviamente ce le guardiamo e vi facciamo qualche modifica e trasmettiamo la norma finale con queste modifiche, che sarà la norma che porteremo in approvazione il 31 gennaio. Non vi ritenete chiusi, nel senso che se nell'ambito del prossimo mese e un mese e mezzo emerge qualche altra questione da segnalare, sempre

partecipativa, non facciamo nessuna norma di scontro contro qualcuno, contro sindacati o quanto altro, quindi, noi resetteremo la norma recependo tutto quello che è possibile delle vostre segnalazioni, ve la guarderete e avremo tempo fino al 31 per ulteriori osservazioni.

COLASANTO, UTI. Per quanto riguarda il discorso dell'articolo 4 dell'uso delle App da parte degli NCC, chiediamo che venga rispettato quello che prevede la normativa, cioè il foglio di servizio, cioè l'NCC deve uscire dalla rimessa che sia rimessa o succursale della rimessa, perché, ormai hanno avuto già un allargamento territoriale nella 1219, che, però, loro devono uscire con il foglio di servizio che preveda già i servizi che devono svolgere, questo, in effetti, perché questo è quello che delinea la differenza tra il taxi e l'NCC e il rispetto, appunto, del foglio di servizio che è uno dei punti previsti in quei famosi decreti attuativi, in questo caso è un DPCM che doveva essere fatto, è fondamentale.

Non possono prendere la corsa attraverso le App ovviamente, perché se escono già con un foglio di servizio, non possono utilizzare le App, questo era il ragionamento dell'osservazione che abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE (Cascone). Verifichiamo un secondo e cerchiamo di recepire anche quest'istanza. Va bene così. C'è un'altra osservazione in Aula.

OTTAVIANO. Sempre all'articolo 21. Comma 6, lettera H, li abbiamo evidenziati in rosso per chiedere l'eliminazione di questo punto, cioè, un sistema tariffario unico, questo genererebbe confusione e poi si parla addirittura di tariffa predeterminata.

PRESIDENTE (Cascone). Sono contrario anch'io.

OTTAVIANO. Ringrazio per questo.

PRESIDENTE (Cascone). Va bene, grazie a tutti. Vi manderemo la norma aggiustata, però,

ripeto, il 31 l'approviamo in Commissione. Vi darò tempo fino al 31 per rileggere la norma e se ci sono questioni governative che accelerano e, quindi, in maniera positiva possono consentirci ulteriori miglioramenti, noi, ovviamente, li terremo in considerazione. Se non accade niente a Roma noi andiamo avanti. Grazie mille.

I lavori terminano alle ore 12.45.